

Ritardi e disagi: imprese a convegno per trovare soluzioni al caos dei trasporti. Fra le proposte anche telepass e telelavoro


# Le aziende: più car pooling contro il traffico. Il Comune: inutile

## CAR POOLING

Un solo mezzo privato utilizzato da più persone che si muovono negli stessi orari e lungo i medesimi tragitti

## CAR SHARING

L'utilizzo in condivisione di auto di proprietà pubblica rese disponibili in parcheggi appositi



**NEL CAOS**  
Automobili bloccate nel traffico quotidiano. Le aziende cercano una alternativa ai mezzi privati (foto Tamtam)

Corriere della Sera

23 febbraio 2006

Il traffico mette in crisi le aziende: dipendenti che arrivano in ritardo, consegne impossibili, blocchi del traffico che paralizzano la produzione. Così le imprese si rivolgono alle amministrazioni pubbliche. Proponendo soluzioni. Ma anche chiedendo una più convinta e coordinata azione di regia.

Questo il bilancio di un incontro organizzato ieri dalle società di consulenza Muoversi ed Erm per fare il punto sulle criticità della mobilità cittadina.

La StMicroelectronics (6.000 dipendenti ad Agrate) ha messo a punto un sistema di *car pooling* (almeno tre dipendenti che arrivano con una sola auto). L'esperienza, partita cinque anni fa, oggi coinvolge una sessantina di equipaggi. Tramite un software speciale, l'azienda mette in contatto i potenziali compagni di viaggio. Inoltre fornisce un'area di parcheggio privilegiata. Per ridurre gli spostamenti dei dipendenti, StM ha anche stipulato convenzioni con i supermercati che consentono di fare la spesa via internet. Alla AstraZeneca, azienda con un migliaio di dipenden-

ti, si sta sperimentando il telelavoro al fine di ridurre gli spostamenti. Mentre Elserino Piol, presidente della Pino Venture, ha un'idea da proporre alle amministrazioni pubbliche: «Basterebbe installare una sorta di telepass su ogni auto che consenta alla centrale operati-

va del comune di sapere quante volte ogni auto entra in centro o parcheggia sulle strisce blu. Ogni mese ciascun cittadino potrebbe ricevere a casa la propria bolletta».

Dal canto loro, le società di consulenza che si occupano di mobilità si appellano al Comune. «Un ruolo di regia da parte dei mobility manager d'area è fondamentale», interviene Federico Isenburg, partner di Muoversi. «Non basta moltiplicare le strade. Il problema traffico può essere risolto anche con soluzioni organizzative», incoraggia Michele Villa, amministratore delegato di Erm.

Secondo Paola Villani, consulente dell'Apat (Agenzia nazionale protezione ambiente), a Milano si è fatto troppo poco: «In passato ho ricoperto il ruolo di mobility manager d'area per il Comune. Purtroppo questo ruolo non è mai decollato». Ma l'assessore ai Trasporti di Milano, Giorgio Goggi, taglia corto: «Non credo al car pooling. Meglio costruire una nuova metropolitana che in un colpo solo toglie 10 mila auto dalle strade cittadine».

Rita Querzé

## La scheda

### • NELLE AZIENDE

In base al decreto Ronchi del 1998, le aziende con più di 300 addetti sono tenute a incaricare un responsabile che studi le soluzioni per migliorare la mobilità dei dipendenti. Chi non rispetta questa norma non è soggetto a sanzioni

### • SUL TERRITORIO

A Milano la funzione di mobility manager del territorio è affidata all'Agenzia per la mobilità